Sesso e amore sono cose diverse? Possono entrare in conflitto? L'amore puÃ² durare senza perversione sessuale?

Salute e Benessere

Inviato da : Anna Pupa

Pubblicato il : 23/3/2025 7:00:00

Secondo una definizione di Umberto GalimbertiÂ laÂ perversione sessualeÂ Ã¨ Â un comportamento psicosessuale che si esprime in forme atipiche rispetto alla norma. Krafft-Ebing (1953) definiva perversaÂ **ogni manifestazione dell'istinto sessuale non corrispondente allo scopo della natura, che sarebbe unicamente quello riproduttivo... Â** Mentre nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-IV) (1994) le perversioni sessuali sono definite con il termineÂ parafilie.Â

Queste perversioni sono costituite daÂ fantasie, impulsi sessuali o comportamenti ricorrenti e intensamente eccitanti sessualmente, che in generale Â possono riguardare oggetti inanimati, la sofferenza o l'umiliazione di se stessi o del partner, o che coinvolgano persone non consenzienti o bambini.Â Â Le parafilie assumono carattere diÂ patologiaÂ quando iÂ comportamenti, i desideri sessuali o le fantasie diventano pervasive nella vita del soggetto provocando un disagio significativo sul piano dell'adattamento sociale e lavorativo.

Se talune fantasie erotiche dal carattere di superficiale perversione vengono vissute o agite sotto forma di gioco o in modo simulato e sempre nel rispetto reciproco tra i partners, non si puÃ² parlare di parafilia o di una perversione patologica, in quanto la relazione sessuale matura prevede la possibilitÃ di esprimere in modo armonico ed integrato, nelle luci e nelle ombre ricercate della sensualitÃ e nell'intima reciprocitÃ , i vari aspetti dell'immaginario erotico. Â Per il DSM IV (1994) ogni parafilia deve durare per almenoÂ sei mesiÂ ed essere presenti fantasie, impulsi sessuali, o comportamenti ricorrenti, e intensamente eccitanti sessualmente che comportino le azioni di cui sopra. Ogni Â'condotta sessualeÂ" per essere definita parafiliaca ha necessitÃ di causare disagio clinicamente significativo o compromissione dell'area sociale, lavorativa o di altre aree importanti del funzionamento.Â Le principali perversioni sessuali che sono prese in considerazione in ambito psicopatologico riguardano:

- la pedofilia,

- l'esibizionismo,

- il voyeurismo,

- il masochismo,

- il sadismo,

- il frotteurismo,

- il feticismo,

- il travestitismo.

Le perversioni sessuali coinvolgono primariamente, ed in alcuni casi in modo quasi esclusivo, il sesso maschile. Solo il masochismo ha un rapporto di 1 femmina su 20 maschi, rivelando come questa parafilia possa essere quella sicuramente presente nel sesso femminile. (DSM-IV 1994).

Riassumiamo sinteticamente i caratteri salienti delle principali forme di perversione sessuale, di cui alcuni sono integrati da una brevissima descrizione della parafilia in questione vista dall'ottica psicoanalitica:

PEDOFILIA

La Pedofilia Ã¨ una perversione sessuale che comporta attivitÃ sessuale con bambini prepuberi (generalmente di 13 anni o piÃ¹ piccoli).

Secondo il DSM IV (1994) per poter definire un soggetto pedofilo, questi deve avere almeno 16 o piÃ¹ anni, e deve essere di almeno 5 anni maggiore del bambino.

I soggetti pedofili possono esprimere il loro disturbo commettendo abusi sui propri figli, o su figliastri o anche su bambini scelti al di fuori della cerchia familiare, per esempio nell'ambito lavorativo, se il pedofilo svolge un'attivitÃ relativa al mondo dell'infanzia.

¡§ Dal punto di vista psico-patologico, secondo G. O. Gabbard (1995) la pedofÃ¬lia Ã¨ un tipo di sessualitÃ definibile come narcisistica, nel senso che il pedofilo vedrebbe il bambino come una proiezione dellÃ¨immagine di sÃ©.

L'ipotesi secondo la quale il pedofilo cerca i rapporti sessuali con i bambini per fronteggiare un problema di impotenza, sembra non essere sostenibile. LÃ¨idea che i pedofili soffrano di una patologia narcisistica Ã¨ oggi lÃ¨ipotesi piÃ¹ accreditata, infatti lÃ¨attivitÃ sessuale con bambini prepuberi rafforzerebbe la fragile stima di sÃ¨ del pedofilo.

ESIBIZIONISMO

LÃ¨esibizionismo Ã¨ una perversione sessuale che comporta lÃ¨esposizione dei genitali ad un estraneo.

Qualche volta il soggetto si masturba mentre si mostra (o mentre fantastica di mostrarsi).

LÃ¨insorgenza del disturbo avviene di solito prima dei 18 anni, anche se il disturbo puÃ² cominciare in etÃ piÃ¹ avanzata.

¡§ Dal punto di vista psico-patologico le azioni esibizionistiche possono insorgere come conseguenza di un'umiliazione subita da parte di una donna. Nell'atto esibizionista il soggetto si vendicherebbe dell'umiliazione subita scioccando delle sconosciute.

Gli esibizionisti rivelerebbero una profonda insicurezza circa la propria virilitÃ .

VOYEURISMO

Il voyeurismo comporta lÃ¨atto di osservare soggetti ignari mentre sono nudi, si spogliano, o sono impegnati in attivitÃ sessuali.

LÃ¨atto di guardare comporta lÃ¨eccitazione sessuale, e di solito non viene ricercata alcuna attivitÃ sessuale con la persona osservata. LÃ¨orgasmo, di solito indotto dalla masturbazione, puÃ² insorgere durante lÃ¨attivitÃ voyeuristica, o piÃ¹ tardi in risposta al ricordo di ciÃ² a cui il soggetto ha assistito. LÃ¨esordio del comportamento voyeuristico avviene di solito prima dei 15 anni. Il decorso tende ad essere cronico (DSM-IV).

¡§ Psico-patologia: Otto Fenichel (1951) ha associato il voyeurismo ad una fissazione inconscia al momento in cui il soggetto, da bambino, vide o sentÃ¬ per la prima volta i propri genitori avere un rapporto sessuale. Tale evento, in psicanalisi, prende il nome di scena primaria.

MASOCHISMO SESSUALE

Il masochismo sessuale comporta lÃ¨ atto (reale, non simulato) di essere umiliato, percosso, legato o di essere fatto soffrire in altro modo.

Le pratiche masochistiche sono molteplici e possono prevedere l'uso di oggetti o la messa in atto di condotte attraverso cui si subisce una sofferenza che viene sempre e comunque inflitta da un partner.

La pratiche masochistiche possono condurre a morte per incidenti occasionali che si possono verificare nel corso delle pratiche stesse.

SADISMO SESSUALE

Il sadismo Ã¨ l'altra faccia del masochismo, nel senso che a provocare l'eccitamento sessuale sono azioni tese ad infliggere sofferenze ad un partner. Anche in questo caso, le pratiche sadiche prevedono l'uso di mezzi che possono essere letali.

Spesso le fantasie sadiche provocano profondi sensi di colpa che divengono disadattivi per il soggetto che ne soffre.

I.§ Medard Boss (1998) si Ã¨ occupato di perversioni sessuali in ambito analitico esistenziale. A proposito di sado-masochismo egli afferma che i soggetti vittime di questo disturbo, sono persone che a causa di specifici fattori traumatici intercorsi nell'infanzia si ritrovano nell'impossibilitÃ di essere-nel-mondo amando.

L'atto sadomasochista scaturirebbe da un profondo bisogno di dare e ricevere amore, comune a tutti gli esseri umani, il cui soddisfacimento viene impedito da una sorta di insensibilitÃ (fisica nel masochista e percettiva nel sadico) che si cerca di eliminare provocando il dolore, che serve a far sentire Ã"emotivamente vivaÃ" ed umana la relazione tra un Ã"IoÃ" ed il Ã"TuÃ" che altrimenti verrebbe vissuta come fredda, insensibile, inesistente.

FROTTEURISMO

Il Frotteurismo comporta il toccare e lo strofinarsi con i genitali contro una persona non consenziente.

Si manifesta generalmente in posti affollati (per es., marciapiedi affollati o mezzi di trasporto pubblico).

Mentre il soggetto mette in atto i toccamenti con i propri genitali (da vestito) al corpo di un'ignara donna, di solito fantastica una relazione esclusiva di intimitÃ con la vittima.

Comunque, egli si rende conto che per evitare possibili procedimenti giudiziari, deve evitare di essere scoperto dopo aver toccato la sua vittima. CiÃ² comporta spesso forti stati d'ansia che provocano sofferenze al soggetto.

FETICISMO

Il feticismo comporta lÃ¨uso di oggetti inanimati (il Ã"feticcioÃ") per ottenere eccitazione sessuale e piacere.

Tra i piÃ¹ comuni oggetti feticistici vi sono mutande, reggiseni, calze, scarpe, stivali, o altri accessori di abbigliamento femminile.

Di solito il feticcio Ã¨ necessario per lÃ¨eccitazione sessuale, e si puÃ² comprendere come questa perversione possa comportare una limitazione alla libertÃ di gratificarsi attraverso l'incontro amoroso se questo non viene mediato dall'oggetto feticista.

ï¿½ La Parafilia puÃ² esordire nellÃ¨adolescenza, sebbene il feticcio possa essere stato investito di significato particolare giÃ nella prima fanciullezza.

Una volta instauratosi, il Feticismo tende ad essere cronico.

TRAVESTITISMO

Il travestitismo comporta lÃ¨indossare abbigliamento del sesso opposto.

Di solito il maschio colleziona indumenti femminili con cui di tanto in tanto si traveste. Quando Ã¨ travestito, in genere prova piacere, immaginando di essere sia il maschio soggetto che la femmina oggetto della sua fantasia sessuale. Questo disturbo Ã¨ stato descritto solo in maschi eterosessuali.

ï¿½ Il travestitismo non viene diagnosticato quando il travestimento si manifesta esclusivamente nellÃ¨ambito del transessualismo, che Ã¨ un disturbo dell'identitÃ di genere in cui il soggetto sente di appartenere al sesso opposto a quello genitale. Un maschio affetto da transessualismo si veste da donna perchÃ© si sente donna; un maschio affetto da travestitismo si veste da donna perchÃ© ciÃ² lo eccita sessualmente.

Il disturbo piÃ¹ spesso insorge con travestimenti giÃ nella fanciullezza o nella

prima adolescenza.

Esistono, inoltre, delle forme di parafilia che, poichÃ¨ non soddisfano i criteri diagnostici per nessuna delle precedenti perversioni, rientrano nella categoria diagnostica: Parafilia Non Altrimenti Specificata (NAS).

Gli esempi includono, ma non si limitano a:

ï¿½ Scatologia telefonica. Telefonate oscene

ï¿½ Necrofilia. Attrazione sessuale per i cadaveri

ï¿½ Parzialismo. Attenzione esclusiva per una parte del corpo.

ï¿½ Zoofilia. Attrazione sessuale per gli animali.

ï¿½ Coprofilia. Uso delle feci per l'eccitazione sessuale.

ï¿½ Urofilia. Uso delle urine per l'eccitazione sessuale.

ï¿½ Clismafilia. Uso dei Clisteri per l'eccitazione sessuale.

DIMENSIONI PSICOPEDAGOGICHE

La strutturazione delle perversioni sessuali, come insegna la psicologia, avviene in etÃ infantile. Se vogliamo analizzare il problema delle perversioni, facendo un'accurata riflessione sul tema, dobbiamo inquadrarlo in una dimensione piÃ¹ ampia: l'educazione alla sessualitÃ .

I problemi relativi al corretto sviluppo psicosessuale non sono solo quelli che riguardano le perversioni sessuali, ma tutte quelle condizioni che impediscono all'individuo di essere libero di amare in modo pieno, non condizionato da fattori subculturali, sessuofobici o psicopatologici che mortificano l'essere che vuole amare pienamente , nel modo piÃ¹ maturo e piÃ¹ specificamente umano.

Chi si occupa di formazione deve conoscere quale sia la strada che puÃ² favorire un corretto sviluppo psicosessuale nel bambino, evitando ciÃ² che lo puÃ² predisporre a situazioni di anomalia della realizzazione sessuale nel suo futuro.

Se, come afferma Medard Boss (1998), il soggetto perverso Ã¨ una persona a cui nel corso della sua evoluzione psicosessuale Ã¨ stato impedito di essere-nel-mondo-amando, si assume, innanzi tutto, la certezza che l'essere umano, anche attraverso l'atto perverso, ricerca l'amore nella relazione.

Riveste, quindi, un'importanza fondamentale l'educazione all'amore.

Educare all'amore nel senso della psicologia umanistica significa educare alla relazione interpersonale, all'espressione delle emozioni, al contatto empatico, allo scambio autentico.

Solo chi saprÃ emozionarsi sentendosi dire Ã"ti voglio beneÃ" non cercherÃ alternative, spesso dolorose, per sentire di essere vivo.

L'amore puÃ² durare senza perversione sessuale?

L'amore puÃ² durare? Come puÃ² la perversione aiutareÃ la coppia? Quali sono le trasgressioni sessualiÃ Ã«normaliÃ» e quelle patologiche? Nel suo libro dal titolo allettante Carlo Rosso, psicopatologo sessuale, affronta il tema dellaÃ perversione nella coppiaÃ attraverso i temi dell'amore, dei limiti e della fuga nella sessualitÃ trasgressiva o perversa.

Questo libro parla della coppia quando finalmente incontra la dimensione perversa della sessualitÃ che abita le menti dei due protagonisti, oppure quando Ã¨ incautamente esclusa da uno o da entrambi. L'idea centrale Ã¨ che non sia un bene avere troppa paura delle cose che ci eccitano, anche se sono generalmente considerate strane o perverse: il confine tra ciÃ² che Ã¨ buono e ciÃ² che Ã¨ malato non Ã¨ sempre quello suggerito dalla morale comune. Esistono altre chiavi di lettura utili per fare un uso piÃ¹ libero ma accorto di ciÃ² che accende la passione.

L'intimitÃ , l'erotismo, una forteÃ intesa sessualeÃ sono costituenti importanti dell'amore come possono esserlo la condivisione di fantasie sessuali trasgressive.Ã

Ã

Sesso e amore sono cose diverse? Possono entrare in conflitto?

Ã«Nell'animo umano agiscono impulsi contrastanti che creano dubbi, dilemmi, e portano ad agire in modo contraddittorio. Due di queste tendenze che possono entrare in conflitto, rappacificarsi, o scontrarsi di nuovo nel corso della nostra vita sono la sessualitÃ e l'amore. Non sempre ce ne rendiamo conto perchÃ© sessualitÃ ed amore ci si presentano spesso fusi, oppure perchÃ© in molti casi l'amore sboccia dalla sessualitÃ . Solo nell'innamoramento sono totalmente fusi. Il conflitto fra sessualitÃ e amore puÃ² presentarsi anche all'interno di un amore solido, duraturo, che nessuna forza reale minaccia. PerchÃ© il desiderio sessuale non si identifica mai completamente con quello amoroso, sopratutto nel maschio. L'amore diventa dedizione, tenerezza, responsabilitÃ , cura. Ma la sessualitÃ puÃ² apparire improvvisa, come impulso vitale, manifestazione elementare della vita e della vitalitÃ Ã»Ã

Il sesso Ã¨ adatto per ogni etÃ ?

Ã«La sessualitÃ continua fino a tarda etÃ ma deve essere coltivata. Molte donne ingrassano, si lasciano andare e rinunciano. Oggi le cose stanno rapidamente cambiandoÃ».

I giovani di oggi sono piÃ¹ preparati per affrontare una relazione sentimentale e sessuale?

Ã«Di solito si innamorano giÃ da bambini ma Ã¨ difficile che l'amore evolva in sesso. Da adolescenti incominciano col sesso senza di solito essere profondamente innamorati o senza capire molto dei propri sentimenti. Verso i diciotto - venti anni Ã¨ diverso: possono esserci dei grandi amori, sopratutto nelle donne, anche per uomini piÃ¹ grandi di loro, magari sposati, creando equivoci e conflitti. La strada dal sesso all'amore Ã¨ sempre piÃ¹ complicata di come appare a prima vistaÃ».

Una relazione di coppia nasce dal sesso o dall'amore?

Ã«Nasce dall'attrazione, che poi porta al desiderio di stare con l'altro o di fare all'amore con l'altro. Vi sono comunque molte forme di attrazione personale che le gente abitualmente confonde; per esempio, la relazione erotica semplice di breve durata, l'amicizia erotica, le infatuazioni (erotica, di dominio, competitiva, divistica) che si presentano come passione ma che scompaiono con la quotidianitÃ . E poi l'innamoramento che perÃ² non Ã¨ un istante, Ã¨ un processoÃ».

In un rapporto di coppia puÃ² esistere amore senza sesso? E viceversa?

Ã«SÃ¬, ci sono coppie di persone che si vogliono bene ma non fanno piÃ¹ all'amore; la loro relazione assomiglia un po' a quella dei genitori coi figli o fra amici. Io comunque mi sono occupato della coppia erotica e questa non puÃ² esistere senza sesso. Una coppia fondata solo sul sesso? Funziona solo se stanno lontani, si vedono una volta ogni tanto, ma il solo sesso lega poco anche in questo casoÃ».

Si puÃ² amare una persona e desiderarne un'altra?

Ã«Certamente. Avviene sopratutto nei maschi, per i quali la sessualitÃ Ã¨ molto piÃ¹ staccata dall'amore. Basta pensare alle centinaia di migliaia di prostitute e ai milioni di clienti. E poi a quanta gente ha un marito o una moglie cui vuol bene ma anche l'amante con cui s'incontra ogni tanto: sempre piÃ¹ nei maschi ma anche nelle femmineÃ».

Si possono amare due o piÃ¹ persone contemporaneamente?

Ã«La parola amore Ã¨ equivoca. Una madre puÃ² amare dieci figli, un amico dieci amici. Quello che non si puÃ² condividere Ã¨ l'innamoramento. Il nostro amato non Ã¨ confrontabile con nessun altro. "L'altro che io amo e che mi affascina", scrive Roland Barthes, "Ã¨ Ã¨ atopos. Io non posso classificarlo, poichÃ© egli Ã¨ precisamente l'Unico, l'immagine irripetibile che corrisponde miracolosamente alla specialitÃ del mio desiderio. Egli Ã¨ l'unico, assolutamente l'unico essere vivente che io possa amare.Chiunque altro incontri, fosse anche il mio idolo preferito, non puÃ² rimpiazzarlo. Non troverÃ² nessun altro come lui, meglio di lui". PerciÃ² non possiamo innamorarci contemporaneamente di due persone. Chi dice di essere innamorato di due persone diverse non parla di innamoramento ma di altre forme di amoreÃ».

PuÃ² esistere l'amore fra persone dello stesso sesso?

Ã«Certamente, e aggiungo che l'innamoramento omosessuale Ã¨ in tutto e per tutto identico a quello eterosessualeÃ».

PerchÃ© molti amori finiscono presto? Esistono amori eterni?

Ã«Ci sono crisi precoci e crisi tardive. Le prime di solito avvengono per due motivi: o perchÃ© il legame non era un vero innamoramento ma, per esempio, un'infatuazione che scompare con la quotidianitÃ , o perchÃ© l'innamoramento non Ã¨ stato elaborato fino a creare un progetto comune di vita, cosa molto frequente fra i giovani di oggi. La crisi tardiva Ã¨ dovuta all'evoluzione divergente. Sono argomenti di cui ho trattato a lungo ed estesamente nel mio libro "Ti amo"Ã».

In periodo di globalizzazione il vecchio detto "mogli e buoi dei paesi tuoi" ha ancora un suo fondamento?

Â«Certo, e a maggior ragione. Il processo di innamoramento Â" molto molto complesso (vedi il libro "Ti amo") e altrettanto complesso il passaggio dall'innamoramento all'amore. Ma anche qui non si dovrebbe essere superficiali e cercare una ricetta facile facile, si dovrebbe studiare o riflettere un po'. In questo senso sarebbe utile meditare un po' su certi capitoli di "Sesso e Amore": meditare, riflettere, non scorrervi sopra come su un romanzo rosaÂ»Â Â